



Dieci uomini sono stati arrestati a Kandahar perché sospettati di aver sfregiato con l'acido un gruppo di ragazze alle quali si voleva impedire di frequentare la scuola.

Centinaia di iniziative in tutto il mondo hanno celebrato la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, perché ovunque sono milioni le vittime di aggressioni e soprusi. Tante, troppe, anche in Italia dove, secondo i dati dell'Istat sono quasi 7 milioni le donne tra i 16 e i 70 anni che hanno subito almeno una violenza fisica o sessuale nel corso della vita.



Una candela per ricordare le 600 donne uccise quest'anno in Guatemala



Una bambola legata, simbolo degli abusi sulle donne in Paraguay

Bangkok, proteste e spari Chiuso l'aeroporto

BANGKOK L'aeroporto internazionale di Bangkok è stato chiuso ieri sera a tempo indeterminato dopo che alcune migliaia di manifestanti antigovernativi l'avevano invaso. I voli in arrivo sono stati dirottati dalle autorità verso altre città della Thailandia. L'irruzione nello scalo è stata l'epilogo di una giornata di cortei e scontri fra dimostranti di opposte fazioni. Ci sono stati 11 feriti. Alcuni partecipanti alle proteste hanno esploso colpi di pistola. Sono sei mesi che Bangkok è teatro di contestazioni da parte dei militanti di Alleanza popolare per la democrazia (Pad), che chiedono le dimissioni del governo. Prima dell'assalto all'aeroporto internazionale, i manifestanti avevano circondato la vecchia aerostazione di Don Muang, a nord della

capitale, dove l'esecutivo aveva trasferito i propri uffici sperando di sfuggire alla pressione della piazza. I locali della presidenza del Consiglio, nel centro di Bangkok, sono infatti costantemente sotto assedio. L'opposizione chiede che il premier Somchai Wongsawat rinunci all'incarico e si vada a nuove elezioni. Somchai è cognato di Thaksin, l'ex-premier destituito l'anno scorso da un golpe pacifico dei militari sostenuti dal re. Per la «Pad» Somchai non è che l'alter ego di Thaksin, una figura popolare nelle aree rurali, ma fortemente malvista da larghi settori della popolazione urbana per le vicende di corruzione in cui fu coinvolto. Thaksin vive in esilio a Londra. Ieri ha detto che vuol tornare in patria. ♦

Brevi

RUSSIA
**Esplode un'automobile:
3 morti e famiglia distrutta**

Un'automobile è saltata in aria ieri mattina alle 7 (ora italiana) a San Pietroburgo, nei pressi della stazione metropolitana di Vyborgskaja. Nella deflagrazione sono rimasti uccisi un uomo, la moglie e il loro figlio di tre anni. Il conducente ha riportato gravi ferite. Da una prima ricostruzione dei servizi segreti, pare che una granata a mano sia scoppiata quando il conducente si è fermato per far salire i passeggeri. Le autorità escludono un atto terroristico.

MOSCA
**Processo Politkovskaya:
«Il mandante è un politico»**

Il processo per l'omicidio della giornalista Anna Politkovskaya è ricominciato con la ricasazione da parte dell'accusa del presidente del tribunale militare, con l'apertura alla stampa delle sedute processuali e con la sostituzione di un giurato, accusato di aver violato il vincolo di segretezza. La notizia del giorno viene dalle dichiarazioni di Murad Musaiev, difensore di uno dei quattro imputati. «Il movente dell'omicidio - spiega il legale - sono gli articoli critici e investigativi della Politkovskaya su certe figure politiche». Il mandante «è una figura politica qui in Russia».

In pillole

SPAGNA, GIUDICE CONTRO LESBICHE
Un giudice di Murcia, F. Ferrin Calamita, rischia fino a 9 mesi di carcere e una lunga sospensione dall'incarico per l'accusa di prevaricazione. Calamita è stato denunciato da una coppia di lesbiche per essersi rifiutato di approvare la loro richiesta di adozione, permessa dalla legge spagnola.

LONDRA, STOP A NOZZE FORZATE
È entrata in vigore la legge che impedisce i matrimoni forzati. Il familiare che dovesse costringere un proprio congiunto alle nozze rischia fino a due anni di carcere. Il provvedimento cerca di venire incontro ai tanti figli di immigrati, spesso pachistani, che si trovano costretti a sposarsi.

REGINA INGLESE SPIATA DAI RUSSI
Un samovar, una sorta di teiera, che i sovietici regalarono alla regina Elisabetta oltre 20 anni fa, è stata sequestrata dagli 007 inglesi. Secondo gli uomini dell'intelligence all'interno del dispositivo elettronico della teiera si nasconderebbe una microspia usata in tutti questi anni da Mosca.

PEDOFILIA, CAUSE AL VATICANO
La corte d'Appello di Cincinnati ha dato il via a un'azione legale contro il Vaticano, argomentando che i vertici della Chiesa Cattolica avrebbero dovuto mettere in guardia il pubblico e denunciare alle autorità gli abusi commessi dai religiosi contro minori.